

Tutto ruota attorno a Jadid e Zambrella

Non è passata inosservata la visita di Tullio Tinti al campo di allenamento del Brescia ieri pomeriggio. Al San Filippo il procuratore di Abderrazzak Jadid ha parlato a lungo con l'allenatore Serse Cosmi e con il team manager Edoardo Piova-

ni. Il venticinquenne centrocampista marocchino è sul piede di partenza da giorni. Ieri non si è allenato per un affaticamento. Non rientra nei piani biancazzurri, ma non è ancora stato ceduto. Al momento la destinazione più plausibile ri-

mane il Bari, che l'ha avuto in prestito nello scorso campionato, ma anche con il club pugliese tutto è bloccato.

Il Bari vuole uno scambio (il primo nome proposto è quello del croato Ivan Rajcic), il Brescia da questo orecchio non



Jadid e Zambrella: sono i due centrocampisti che potrebbero partire

sembra proprio sentirsi. Almeno, per il momento. Jadid andrà in scadenza di contratto nel 2009.

Non è sicuro di rimanere a Brescia nemmeno Fabrizio Zambrella. Il playmaker italo-svizzero, classe 1986, è seguito dal Cagliari, che cerca sistemazione per il prodotto del suo vivaio Claudio Pani, in parcheggio al Modena nell'ultimo campionato. La Lazio lascerebbe partire senza problemi Fabio Firmani, classe 1978. Il mercato, poi, abbonda di centrocampisti, anche di esperienza e di prestigio. Si va dai bresciani

Roberto Baronio (Lazio), Antonio ed Emanuele Filippini (Livorno) a Nicolas Cordova e Fabio Gatti (entrambi svincolati). Il Palermo ha Maurizio Ciaramitaro (che ha richieste in serie A) e Giovanni Tedesco (già con Cosmi nel Perugia e nel Genoa).

Nel frattempo il Modena è sempre più targato ex Brescia: dopo Daniele Zoratto (allenatore) e dopo Salvatore Bruno (centravanti), è il turno di Marco Ballotta. L'ex portiere biancazzurro, classe 1964, è il nuovo direttore generale del club emiliano. ♦ G.P.L.

IL RIENTRO. RECUPERATO DALL'INFORTUNIO OCCORSO GLI NEL FINALE DELLO SCORSO CAMPIONATO, IL BOMBER BIANCAZZURRO STASERA RITROVA L'ATMOSFERA DELLA PARTITA

Sorriso Brescia, riecco Possanzini

Il capitano torna in campo dopo 100 giorni: «Ho subito una lesione muscolare importante ma non ho paura di andare a contrasto»

Sergio Zanca

Stasera, nell'amichevole di Salò, Davide Possanzini tornerà in campo. Sono trascorsi 100 giorni dalla sua ultima apparizione. Era il 3 maggio, quando il difensore del Modena, Ungari, lo mise ko. «Stavo benissimo - ricorda l'attaccante - a pochi minuti dal termine vincevamo 3-0. Stavo correndo verso il pallone, per tenerlo fermo all'altezza della bandierina. Ungari si è messo in mezzo, e io ho avuto la peggio. Con il senno di poi è facile sostenere che avrei dovuto frenare, ma sono sempre stato un generoso. Il giorno dopo riuscivo a muovere la gamba, anche se era gonfia. Pensavo non fosse nulla di grave. Invece la diagnosi dei medici è stata terribile: quattro lesioni muscolari in un colpo solo e campionato finito. Mi dissero: la cicatrizzazione sarà lunga, riprenderai a correre a settembre. Una brutta botta a livello fisico, e una grande bastonata mentale».

INVECE POSSANZINI ha bruciato le tappe, iniziando la riabilitazione il 1 giugno. Si è diviso tra una palestra di Perugia e una di Brescia. Nel ritiro in montagna ha iniziato a correre con i compagni, disputando qualche partitella a Pinzolo. Stasera, in riva al lago, stacche-

rà il tagliando della rinascita, partecipando per la prima volta a un'amichevole. «A maggio non pensavo di essere in questa situazione a metà agosto - dice Davide -. Anche se avrei voluto scendere in campo già a fine luglio, sono contento e fiducioso. Ho subito una lesione importante, che bisognerà tenere sempre d'occhio. Il muscolo non diventerà mai elastico come in passato. Occorrerà lavorarci tutti i giorni. Le risposte finora sono state positive. Mi manca il pallone». E stasera non avrà paura: «Conoscendomi, non avrò timori nell'andare ai contrasti - assicura -. È logico che i pensieri ci siano. Quando si stanca, il muscolo può diventare pericoloso. Io spero che tutto vada per il verso giusto. Devo trovare le sensazioni del campo».

Il Brescia ha disputato sette amichevoli, alcune contro formazioni di C1 (Lumezzane, Pro Sesto) e C2 (Mezzocorona, Bellaria), altre contro rappresentative locali: 25 i gol segna-

ti, e nessuno subito. «Il dato significa tanto e niente. La squadra ha dimostrato di essere compatta. Si va all'attacco e ci si difende tutti assieme. Non siamo di certo imbattibili e imperforabili, però dobbiamo continuare su tale strada. Le motivazioni e lo spirito sono quelli di una squadra intenzionata a raggiungere un traguardo importante. La rosa è composta da molti giovani. Indispensabile lavorare al massimo, senza pensare a quello che succede fuori. La società troverà di certo la quadratura».

MORFEO È DESTINATO a diventare il regista, il faro di centrocampo. «Domenico è un grandissimo calciatore, che ha frequentato palcoscenici importanti. Mi lusinga giocare con uno come lui. Le sue qualità non si discutono. Io spero e credo che farà bene». Infine, il capitano spende parole di miele per i ragazzini: «Salamon è forte. Ha grandi potenzialità, considerando che ha solo 17 anni, e margini di miglioramento immensi. Savio N'Sereko è molto scattante: ha partecipato per la terza volta al ritiro con la squadra maggiore, dimostrando di essere pronto per impegni più consistenti. Senza dimenticare Martina Rini o Berardi. Ma non bisogna pressarli. Per crescere vanno lasciati tranquilli». ♦



Davide Possanzini si prepara sotto gli occhi di Serse Cosmi: il capitano è pronto al ritorno in campo

L'amichevole

Oggi a Salò il «debutto» bresciano

Ottava amichevole estiva, la prima in terra bresciana, stasera per il Brescia, che con inizio alle ore 20.30 affronta la formazione locale che milita in serie D ed è guidata da Francesco Zanoncelli, ex biancazzurro. È il terzo anno consecutivo che il Brescia gioca allo stadio «Turina» la prima amichevole «bresciana». Sarà una prova generale in vista del debutto ufficiale di domenica al Rigamonti contro il Foligno in Coppa Italia.

DUE ASSENTI: il difensore De Maio, che lamenta una distorsione alla caviglia, e il centrocampista Jadid, in attesa di sistemazione. La grossa novità è rappresentata dal debutto di Davide Possanzini, a distanza di 100 giorni dal grave infortunio di Modena: Cosmi ha annunciato che l'attaccante giocherà almeno un tempo. Domenico Morfeo, assente a Bellaria per indolenzimento muscolare, riprenderà le redini del centrocampo. Tornerà a disposizione Savio N'Sereko: gli erano stati concessi alcuni giorni di riposo dopo il campionato europeo vinto con la Nazionale tedesca contro l'Italia.